

## Anaa, 'eliminare sanità da ddl Autonomia o sarà suicidio sociale'.

26/05/2023 04:30 | AdnKronos |

☆☆☆☆☆



Roma, 25 mag. (Adnkronos Salute) - "Eliminare, già in sede di legge quadro, la 'tutela della salute' dalle materie su cui le Regioni possono chiedere maggiori autonomie per evitare il colpo di grazia a quel che resta del Servizio sanitario nazionale". E' quanto chiesto da Pierino Di Silverio, segretario nazionale l'Anaa-Assomed, il sindacato dei medici dirigenti del Servizio sanitario nazionale (Ssn), oggi nell'audizione sul ddl per l'attuazione dell'autonomia differenziata, presentato dal ministro Roberto Calderoli e approvato il 2 febbraio 2023 all'unanimità dal Consiglio dei ministri, in Commissione Affari Costituzionali del Senato. "Un suicidio sociale oltre e prima che professionale e sanitario. Sottraendo al diritto alla salute una dimensione nazionale si mette in crisi il Ssn e anche un'idea unitaria di Paese, di Repubblica e di Stato", chiosa.

"L'obiettivo del Ddl Calderoli è, in tutta evidenza, quello di trattenere nelle Regioni, o meglio in alcune Regioni, più gettito fiscale, senza nemmeno indicare una soglia massima di compartecipazione al singolo tributo erariale che le Regioni potranno ottenere in sede di intesa - rimarca il segretario Anaa-Assomed -. Le Regioni del Nord danno oggi allo Stato più di quanto ricevono, a differenza di quelle del Sud. Il saldo è negativo per Lombardia (-5.090 pro-capite), Emilia Romagna (-2.811), Veneto (-2.680) e positivo per tutto il Sud (Campania +1.380, Calabria +3.086, Puglia +2.440, Sicilia +2.969) (dati Cgia del 2019). Diminuire, però, le disponibilità di risorse a livello centrale mette a rischio la possibilità per lo Stato di assolvere alle sue funzioni non delegabili e di colmare i divari esistenti in diversi settori, come salute e istruzione. Nello stesso tempo - aggiunge - alcune Regioni avranno la possibilità di garantire prestazioni diverse, per quantità e qualità, ai propri residenti, una sorta di Leps (Livelli essenziali delle prestazioni) di prima categoria, in violazione del principio costituzionale di uguaglianza dei cittadini".

"Pur senza considerare il Ddl Calderoli una sorpresa o un atto eversivo, non si possono nascondere dubbi e perplessità. Quali la mancanza di prerequisiti per richiedere ulteriore autonomia, così che anche Regioni in piano di rientro possano chiedere di espandere le competenze nella tutela della salute o lo scarso coinvolgimento del Parlamento, essendo l'intesa di fatto un accordo tra esecutivi. Soprattutto - avverte Di Silverio - non c'è alcuna chiarezza sul fronte delle modalità di finanziamento dei Leps, vale a dire la soglia costituzionalmente necessaria per rendere effettivi i diritti civili e sociali, in un momento in cui l'Irap è in fase di sostanziale

0  
Condividi

Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

smantellamento e l'Irpef (su cui le Regioni già impongono un'addizionale) è solo una tassa sui lavoratori dipendenti e pensionati".

"Preoccupa anche l'avvio di una concorrenza selvaggia nell'acquisizione delle risorse umane e l'effetto calamita della possibilità di pagarle al di fuori dei vincoli del Ccnl, mentre il tetto di spesa sul personale, che continua a esistere a livello nazionale, impedisce il reclutamento per via ordinaria - ricorda il segretario del sindacato dei medici ospedalieri - Un sistema di gettonisti istituzionalizzato e amplificato, paradigma di un mercato competitivo per l'ingaggio dei professionisti, nutrito dal dumping salariale e dalle contrattazioni regionali, che metterebbero - come ha evidenziato la Fondazione Gimbe - una 'pietra tombale sulla contrattazione collettiva nazionale e sul ruolo dei sindacati a carattere nazionale'".

Anaao-Assomed ritiene che si stia giocando una partita fondamentale per il futuro del Paese.

"Decentrare funzioni, senza che nemmeno esistano evidenze, come rilevato dalla Corte dei Conti, per affermare che ulteriori gradi di autonomia nelle disponibilità economiche e nella gestione delle risorse aumentino il grado di efficienza dei servizi erogati, significa legittimare il divario Nord-Sud e frantumare un diritto della persona che la Costituzione definisce fondamentale", conclude Di Silverio.

26/05/2023 04:30



AdnKronos

| PRIMA PAGINA                                                                                                                                    | NORD-EST | ITALIA | ESTERI | SPORT                                                                                | AGENDA                                                                                                                                                             | A TAVOLA | BENESSERE | LAVORO                           | AMBIENTE |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|--------|--------|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----------|----------------------------------|----------|
| Treviso<br>Castelfranco<br>Conegliano<br>Mogliano<br>Montebelluna<br>Oderzo Motta<br>Valdobbiadene Pieve di Soligo<br>Vittorio Veneto<br>Online |          |        |        | Altri sport<br>Atletica<br>Basket<br>Calcio<br>Ciclismo<br>Rugby<br>Tennis<br>Volley | Treviso<br>Castelfranco<br>Conegliano<br>Mogliano<br>Montebelluna<br>Oderzo Motta<br>Valdobbiadene Pieve di Soligo<br>Vittorio Veneto<br>Fuori Provincia<br>Online |          |           | Ricerca Lavoro<br>Lavora con noi |          |

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | ISSN 2785-0714 | Direttore: Emanuela Da Ros  
Editoriale il Quindicinale srl | Viale della Vittoria Galleria IV Novembre 4 - Vittorio Veneto | C.F. Registro delle imprese e P.I. 04185520261 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v.  
Tel. 0438 550265 | redazione@oggitreviso.it | PRIVACY E COOKIES POLICY

© OGGITREVISIO  
Powered by MULTIWAYS 2012-2023